



Rendiconto 2017 e Assestamento 2018

A.C. 850, A.C. 851

Dossier n° 10/0/2 - Schede di lettura - Profili di interesse della II Commissione Giustizia
16 luglio 2018

Informazioni sugli atti di riferimento

A.C.	850	851
Titolo:	Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2017	Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2018
Iniziativa:	Governativa	Governativa
Iter al Senato:	No	No
Numero di articoli:	7	4
Date:		
presentazione:	2 luglio 2018	2 luglio 2018
assegnazione:	9 luglio 2018	9 luglio 2018
Commissioni competenti:	II Giustizia	II Giustizia
Sede:	consultiva	consultiva

Il presente *dossier* è dedicato alle parti che interessano la giustizia dei disegni di legge concernenti il rendiconto 2017 e l'assestamento 2018.

Per un inquadramento di carattere generale dei due provvedimenti si rinvia al dossier n. 10, a cura del Dipartimento Bilancio del Servizio Studi.

Rendiconto 2017 (A.C. 850)

Lo stato di previsione del Ministero della giustizia (tabella n. 5) contenuto nella **legge di bilancio 2017** (legge n. 232 del 2016) recava le seguenti **previsioni iniziali**: [Le previsioni di bilancio 2017](#)

(in milioni di euro)

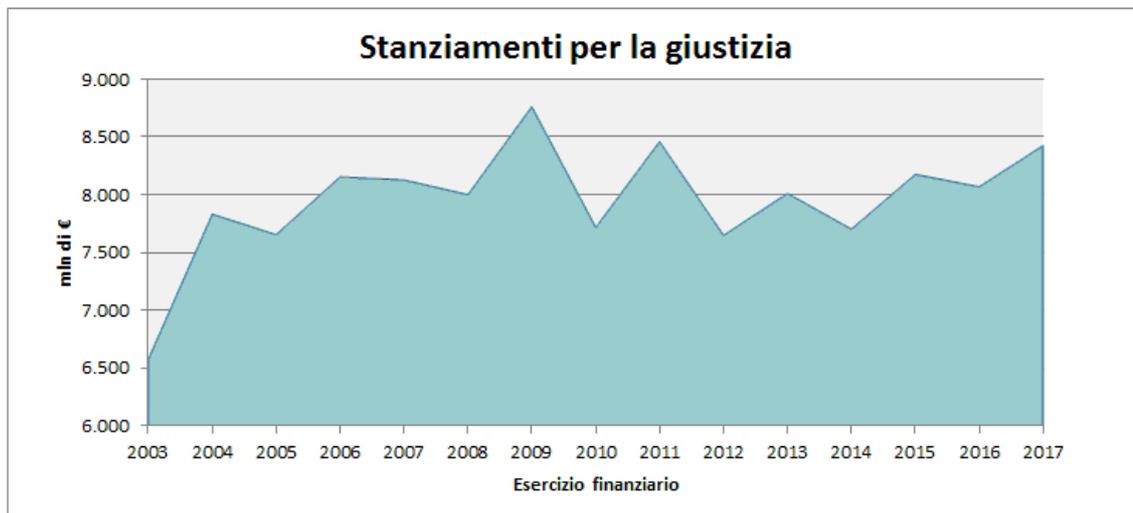
	Competenza	Cassa
spese correnti	7.812,8	8.068,4
spese in conto capitale	119,4	161,8
spese finali	7.932,2	8.230,2

A seguito della legge di assestamento ([L. n. 157/2017](#)) e delle variazioni intervenute per atto amministrativo in corso d'anno, il rendiconto del Ministero della giustizia per il 2017 reca **stanziamenti definitivi di competenza per complessivi 8.426,3 milioni di euro**, con un **aumento** di 329,6 milioni (**+ 4,4%**) rispetto agli stanziamenti risultanti dal **rendiconto 2016** (8.069,7 mln). Le **previsioni di cassa** risultano pari a **8.772,9** milioni di euro. [Il Rendiconto 2017](#)

(in milioni di euro)

	Residui	Competenza	Cassa
spese correnti	738,9	8.178,7	8.468,6
spese in conto capitale	308,1	247,6	304,3
spese finali	1.047,0	8.426,3	8.772,9

L'incidenza percentuale delle risorse per la giustizia sul bilancio dello Stato è stata nel 2017 dell'**1,3%**. Percentuale identica è stata registrata negli esercizi 2014, 2015 e 2016.



Nel rendiconto 2017, a fronte dei citati stanziamenti definitivi di competenza per 8.426,3 milioni di euro e di **residui pari a 1.139,6 milioni**, l'importo della **massa spendibile** (risultante dalla somma dei due valori) è di **9.565,9 mln. di euro**.

Il **coefficiente di realizzazione** - ovvero il rapporto tra autorizzazioni di cassa e massa spendibile - per il 2017 risulta essere del **91,7%**, in calo rispetto al dato degli ultimi anni.

(in milioni di euro)

Anno	Massa spendibile	Autorizzazioni di cassa	Coefficiente di realizzazione
2010	9.090,7	8.196,8	90,2%
2011	9.408,3	8.724,1	92,7%
2012	8.652,2	8.412,4	97,2%
2013	8.602,3	8.239,0	95,8%
2014	8.480,2	8.128,2	95,8%
2015	8.886,5	8.299,1	93,3%
2016	9.117,6	8.455,6	92,7%
2017	9.565,9	8.772,9	91,7%

I **pagamenti eseguiti in totale nel 2017** sono stati pari a **7.778,4 milioni di euro**; si tratta della somma dei pagamenti effettuati in base agli stanziamenti di competenza (7.272,5 milioni) e dei pagamenti effettuati per smaltimento dei residui (505,9 milioni).

Tali pagamenti totali rappresentano l'**88,6% delle autorizzazioni di cassa**; dal rapporto pagamenti/massa spendibile - pari all'81,3% - si registra una **progressiva flessione della capacità di spesa del Ministero della giustizia** (il rapporto era pari all'85,6 nel 2016, all'86,4% nel 2015, all'89,1% nel 2014).

Per quanto concerne i **residui finali** totali si registra un lieve **incremento** rispetto al precedente esercizio finanziario: **1.139,6 milioni** al 31 dicembre 2017 (erano 1.047 al 31 dicembre 2016). Il totale dei residui a fine 2017 deriva da quelli di nuova formazione annuale (pari a 777,8 mln) sommati ai residui del 2016 non smaltiti in corso d'anno (361,7 mln).

Lo stato di previsione del Ministero della giustizia per il 2017 comprendeva **due missioni**, articolate in programmi:

- missione 6 "**Giustizia**";
- missione 32 "**Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche**".

Con riguardo alle spese della **missione 6 "Giustizia"** (che da sola assorbe il **98,1% delle risorse assegnate** al Ministero), gli stanziamenti definitivi di competenza 2017 sono stati pari a **8.274,6 mln** (sui 8.426,3 milioni di euro totali). In tale ambito, gli stanziamenti per i **4 programmi** della missione risultanti dal rendiconto sono i seguenti:

- **amministrazione penitenziaria: 2.879,7 mln** (-224,6 mln rispetto alle previsioni iniziali);
 - **giustizia civile e penale: 3.973,7 mln** (+112,6 mln rispetto alle previsioni iniziali);
 - **giustizia minorile e di comunità: 253 mln** (+16,6 mln rispetto alle previsioni iniziali).
- Si ricorda che, nell'ambito della riorganizzazione del Ministero imposta dal [DPCM n. 84 del 2015](#), si è inteso unificare il sistema dell'esecuzione penale esterna e della messa

Flessione della capacità di spesa del Ministero

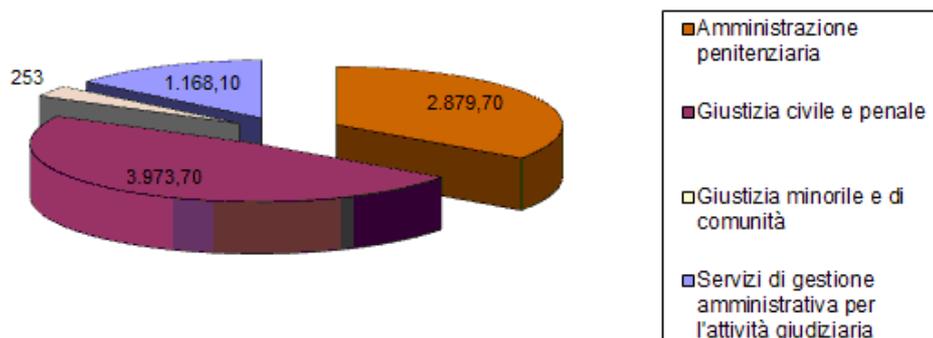
Aumento dei residui

Le missioni

alla prova nell'ambito del programma "Giustizia minorile e di comunità". Tale nuovo assetto risultava già dal rendiconto 2016, ma all'aumento delle funzioni non aveva corrisposto un corrispondente aumento delle risorse. Nel 2016 gli stanziamenti definitivi di competenza del programma sono stati pari a 159,2 mln; lo stanziamento definitivo 2017 risulta quindi superiore del 58,9% a quello del 2016;

- **servizi di gestione amministrativa per l'attività giudiziaria: 1.168,1 mln (+124,7 mln rispetto alle previsioni iniziali).**

Ripartizione dei fondi tra i programmi



La missione 32 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche", cui fanno capo il programma "Indirizzo politico" e il programma di nuova istituzione "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza" ha registrato stanziamenti definitivi di competenza per **151,7 mln (+25,7 mln rispetto al bilancio di previsione).**

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI

(in migliaia)

Missioni	Programmi	2016		2017		Var % 2016/2017		Var % Iniz Def	
		Iniziali	Definitivi	Iniziali	Definitivi	Iniziali	Definitivi	2016	2017
006 - Giustizia	006001 - Amministrazione penitenziaria	2.759.988	2.856.749	2.664.182	2.878.172	-3,47	0,75	3,51	8,03
	006002 - Giustizia civile e penale	3.449.967	3.619.233	3.861.131	3.973.693	11,92	9,79	4,91	2,92
	006003 - Giustizia minorile e di comunità	145.261	159.254	236.424	253.023	62,76	58,88	9,63	7,02
	006006 - Servizi di gestione amministrativa per l'attività giudiziaria	1.013.625	1.027.616	1.043.446	1.165.170	2,94	13,39	1,38	11,67
	Totale	7.368.841	7.662.852	7.805.183	8.270.058	5,92	7,92	3,99	5,96
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032002 - Indirizzo politico	28.242	29.755	31.809	33.646	12,63	13,08	5,36	5,78
	032003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	345.008	375.145	94.289	118.081	-72,67	-68,52	8,73	25,23
	Totale	373.251	404.900	126.098	151.727	-66,22	-62,53	8,48	20,33
Spesa finale primaria		7.742.092	8.067.752	7.931.281	8.421.786	2,44	4,39	4,21	6,18

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

Focus su specifici capitoli del rendiconto 2017 e sulla Relazione della Corte dei Conti

Di seguito si riportano i dati del Rendiconto 2017 relativi ad alcune spese di particolare interesse per la Commissione Giustizia e le valutazioni rese dalla Corte dei Conti nella [Relazione sul rendiconto generale dello Stato 2017](#).

Nell'ambito del programma **Amministrazione penitenziaria**, gli stanziamenti definitivi, pari a **2.879 milioni**, sono aumentati di 214 mln rispetto alle iniziali previsioni (2.665). Si tratta di risorse di poco superiori al 2016 (2,86 miliardi), anche se comunque in diminuzione dal 2013 (con una variazione del -6,6%). Il 77,5% dello stanziamento per l'amministrazione penitenziaria è assorbito da redditi da lavoro dipendente, che risultano comunque in calo rispetto al 2016 (dai 2.272 mln del 2016 ai 2.230 del 2017). La diminuzione della spesa (-42 mln), rileva la Corte dei conti, «è connessa essenzialmente al trasferimento di personale dalla polizia penitenziaria al programma "Giustizia minorile e di comunità"».

Uno dei profili di interesse del programma amministrazione penitenziaria, analizzato dalla Relazione della Corte dei conti, è quello dell'**edilizia penitenziaria**, nell'ambito della quale la programmazione degli interventi è tornata alla decisione del Ministero della giustizia, dopo la conclusione della gestione commissariale e del Piano carceri. L'attuazione degli interventi è ora suddivisa tra il Ministero della giustizia ed il Ministero delle infrastrutture, con quest'ultimo pienamente competente all'espletamento delle attività volte alla realizzazione di nuove carceri. Il programma annuale dell'edilizia penitenziaria per il 2017 è finanziato con fondi di bilancio per 30,8 mln; alcuni programmi sono finanziati con i fondi della Cassa delle ammende. La Corte dei conti evidenzia che l'Amministrazione ha intrapreso misure volte all'efficientamento delle strutture penitenziarie, sia al fine di ridurre la spesa, sia per incidere sul sovraffollamento carcerario (sono aumentati (+ 271) i posti regolamentari negli istituti (50.499 al 31 dicembre 2017 a fronte dei 50.228 del 2016) anche se la crescita delle presenze ha fatto innalzare l'indice di sovraffollamento, che passa dal 109% al 115%. Il cap. 1761, *Spese di ogni genere riguardanti il mantenimento, l'assistenza e la rieducazione dei detenuti*, registra stanziamenti definitivi in competenza per 97,6 mln di euro (in aumento rispetto ai 94,1 mln del 2016).

Edilizia
penitenziaria

In relazione ai contenziosi CEDU, per **trattamento detentivo inumano o degradante**, a seguito delle misure introdotte dal DL 92/2014, nel 2017 la Corte dei Conti riscontra un aumento del ricorso a rimedi preventivi (riduzione della pena da scontare) e compensativi (risarcimento del danno pari a 8 euro per ogni giorno di pregiudizio subito). In particolare il numero complessivo di giorni concessi dai Magistrati di Sorveglianza a titolo di riduzione della pena detentiva ancora da espiare ammonta a 237.788. L'importo complessivo di somme liquidate in base a provvedimenti della Magistratura di Sorveglianza e del Giudice ordinario, a titolo di sorte capitale e di spese legali, ammonta a 1,6 milioni: di cui 142,2 mila liquidati nell'anno 2015; 424,4 mila liquidati nell'anno 2016; **829.9 mila liquidati nell'anno 2017**; 164,9 mila liquidati sinora nel 2018.

Rimedi
risarcitori per
violazione del
trattamento
detentivo

Per quanto concerne la riforma degli **Ospedali Psichiatrici giudiziari** permangono, prosegue la Relazione, "situazioni di criticità", atteso che, concluso il processo di superamento degli OPG, non appaiono ancora sufficienti sul territorio nazionale le 29 Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza (REMS) a carico del Servizio sanitario e sono segnalate attese di ricovero, per soggetti che quindi rimangono ancora in carico agli istituti penitenziari. Uno specifico intervento sul punto, volto alla prioritaria destinazione alle Rems degli infermi di mente autori di reato, è stato introdotto dalla legge n. 103 del 2017 (art. 1, comma 16, lett. d).

O.P.G.

Nell'ambito del programma **Giustizia civile e penale** lo stanziamento definitivo 2017 è pari a **3.973,7 mln**, con un **aumento delle spese** di circa 112 milioni di euro rispetto alle previsioni iniziali (3.861 mln). Il 76,8% dello stanziamento è assorbito da redditi da lavoro dipendente. La maggior variazione riguarda le spese in conto capitale, che aumentano dai 49,8 mln delle previsioni iniziali ai definitivi 166,3 mln (+ 116,5 mln); gran parte dell'aumento - come si rileva dalle note integrative al rendiconto - è imputabile alle **spese per l'informatizzazione** degli uffici giudiziari, parte fondamentale del processo di innovazione della giustizia. In merito, la Relazione della Corte dei conti evidenzia i progressi dell'informatizzazione nel processo civile (manca, tuttavia, l'estensione alla Cassazione, sia civile che penale), ma anche il ritardo "digitale" nel settore penale. La Corte ricorda come le maggiori fonti di finanziamento del processo telematico sono la legge di bilancio e le riassegnazioni delle risorse del FUG (Fondo unico giustizia). Nel 2017, prosegue la Relazione della Corte, lo stanziamento per il processo telematico e la digitalizzazione degli atti processuali è stato pari a 102,8 mln; dal 2011 risultano stanziati nel settore 787,9 mln (di cui pagati oltre 715). Appaiono connessi ai progressi indicati la riduzione delle iscrizioni e delle pendenze, nonché la diminuzione della **durata delle cause civili** (con positivi effetti sul pagamento degli indennizzi da irragionevole durata del processo): la durata del processo di primo grado è **diminuita nel 2017 di 11 giorni** (da 992 giorni del 2016 a 981 del 2017).

Digitalizzazione
del processo

Ulteriori capitoli di interesse, nell'ambito di questo programma paiono:

- il cap. 1543, *Spese relative ai tirocini formativi presso gli uffici giudiziari*, che reca stanziamenti definitivi pari a 15,8 mln di euro, con un aumento di 10 mln rispetto alle previsioni iniziali (erano 13,2 mln nel 2016);
- il cap. 1550, *Spese relative al funzionamento degli uffici giudiziari*, che reca stanziamenti pari a 248,1 mln, in diminuzione di 35,6 mln rispetto alle previsioni iniziali (erano 222,5 nel 2016).

Per il programma **Giustizia minorile e di comunità** sono stati stanziati nel 2017 **253,0 milioni di euro**, con un aumento di 16,5 milioni rispetto alle previsioni iniziali. Si ricorda

che, a partire dal 2017 il programma vede ascritte tutte le aree funzionali inerenti l'esecuzione penale esterna e la messa alla prova, con l'intento di realizzare l'aggregazione di due sistemi, quello minorile e quello della esecuzione penale esterna e messa alla prova. La ratio della riforma organizzativa, con i connessi riflessi contabili, mira alla unificazione del complessivo sistema della esecuzione penale esterna.

La relazione della Corte dei Conti riporta progressi nel buon esito delle misure alternative nel 2017 (55.271 misure eseguite, con revoche solo del 5,29%) e della **messa alla prova** (12.802 misure concluse nel 2017 con il 93,1% con esito positivo).

Esecuzione
penale esterna

I dati nazionali al 31 dicembre 2017 esposti dall'Amministrazione indicano n. 47.695 misure alternative, in flessione rispetto al precedente esercizio, di cui 7.120 di lavoro di pubblica utilità, misure di sicurezza, sanzioni sostitutive e 10.760 messa alla prova attivate. Per l'avvio della nuova misura di *probation* della messa alla prova e della sanzione del lavoro di pubblica utilità, condizionata da svolgimento delle attività gratuite a favore della collettività, sono state siglate nel 2017 dagli Uffici per l'esecuzione penale esterna (UEPE) n. 2.308 convenzioni, con enti pubblici e privati. In ordine all'onerosità delle spese assicurative contro gli infortuni per favorire così la stipula delle convenzioni, la legge di bilancio 2017 ha previsto la copertura assicurativa a carico del Fondo sperimentale, istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali dei soggetti ammessi al lavoro di pubblica utilità condannati per alcuni tipi di reati.

Nel nuovo programma **Servizi di gestione amministrativa per l'attività giudiziaria** sono appostate dal 2017 le c.d. **spese di giustizia**, il cui stanziamento 2017 è riconducibile a tre capitoli per complessivi **963,1 mln**.

Spese di
giustizia

Di questi, il cap. 1360 (gratuito patrocinio, giudici popolari, periti, testimoni, custodi, traduzioni, notificazioni di atti ecc.) con 584,6 mln copre più della metà delle spese di giustizia; lo stanziamento sul cap. 1360 è di nuovo in aumento non solo rispetto alle previsioni iniziali (+118,9 mln), ma anche rispetto al 2016 (476,6 milioni di euro), al 2015 (488,2 mln), al 2014 (509 mln). La Relazione della Corte dei conti evidenzia che, come già nel 2016, anche nel 2017 sia stata sostenuta una spesa superiore allo stanziamento di bilancio, con formazione di **debiti fuori bilancio** per 74 milioni, soprattutto per **gratuito patrocinio**. La Corte dei conti ricorda che i tratta di spese di natura obbligatoria che, sulla base dei dati comunicati dal ministero, sono aumentate da circa 271 milioni dell'anno 2016 a 323 milioni del 2017, «presumibilmente anche in connessione con l'**incremento dei ricorsi in materia di diritto di asilo dei migranti**».

Si segnala inoltre un **lieve aumento** delle **spese per intercettazioni** (cap. 1363) rispetto al 2016. Il Rendiconto 2017 rileva che tali spese, pari a 239,7, appaiono in linea con gli stanziamenti di bilancio e non sussistono situazioni debitorie fuori bilancio. Il Rendiconto 2016 aveva indicato stanziamenti definitivi pari a 205,7 mln (erano 275 nel 2015, 227,8 mln nel 2014, dei 228,8 nel 2013 e 224,8 nel 2012). Sul punto la Relazione della Corte dei conti evidenzia che «con accordo transattivo sottoscritto nel 2017 con il gestore è stata definita ogni pretesa creditoria per le prestazioni di intercettazioni rese dal 1997 al 2004, mediante la corresponsione della complessiva somma di 20 milioni». Si ricorda che con il D.Lgs. 216 del 2017 è stata attuata la delega per la riforma delle intercettazioni prevista dalla legge 103 del 2017, mentre resta aperta la delega volta alla razionalizzazione dei costi delle stesse intercettazioni. La delega ha previsto un **canone unico** forfettario per le diverse prestazioni (remunerazione degli operatori, noleggio macchinari, ecc.) con una riduzione del 50% delle tariffe attuali.

Intercettazioni

La Corte dei conti ricorda che «I costi connessi alle operazioni di intercettazione derivano da tre distinte voci: - remunerazione degli operatori delle comunicazioni. A differenza degli altri Paesi europei, infatti, in Italia gli operatori telefonici, sebbene obbligati a collaborare con l'autorità giudiziaria (ai sensi del decreto legislativo n. 259 del 2003, Codice delle comunicazioni elettroniche), hanno il diritto ad ottenere una controprestazione economica per le attività di intercettazione; - acquisizione dei tabulati telefonici; - noleggio dei macchinari. I costi sostenuti dagli operatori e le modalità di pagamento sono stabiliti con decreto del Ministro della giustizia di concerto col Ministro dell'economia e dello sviluppo economico, in forma di canone annuo determinato anche in considerazione del numero e della tipologia delle prestazioni effettuate nell'anno precedente».

Il cap. 1362, sull'**indennità da corrispondere ai giudici di pace** registra nel rendiconto uno stanziamento di 138,9 milioni di euro, in calo di circa 10 milioni di euro rispetto alle previsioni iniziali ma in aumento di 2 mln rispetto allo stanziamento 2016.

Giudici di pace

Per quanto riguarda le spese per **equa riparazione in caso di violazione del termine ragionevole del processo** (cap. 1264), il rendiconto 2017 conferma le previsioni iniziali e dunque lo stanziamento in competenza di 172,4 milioni di euro, impegnati per 171 milioni e pagati in totale per 118,6 milioni.

Legge Pinto

Sul punto la relazione della Corte dei conti evidenzia che «si sono riscontrati ancora nuovi debiti fuori bilancio. Il Piano straordinario di rientro dal debito adottato dal 2015 e la collaborazione/assistenza della Banca d'Italia, sia per il pagamento dei decreti di condanna sopravvenuti che per lo smaltimento del debito arretrato, hanno comportato maggior tempestività nei pagamenti e minori giudizi di ottemperanza. A fronte di uno stanziamento di 172,4 milioni, il debito pregresso al gennaio 2017 era di 336,4 milioni. Considerando anche i nuovi debiti 2017 per 104,56 milioni, al gennaio 2018 il **debito complessivo fuori bilancio è ridotto del 6%**, ed ammonta a 315,39 milioni. Anche nel 2017, come per l'esercizio precedente, si evidenzia un incremento del fenomeno dei residui propri dell'anno (52,2 per cento rispetto al 2016)».

Per quanto riguarda il **Fondo Unico Giustizia**, le risorse versate affluiscono all'**Entrata del bilancio dello Stato** (cap. 2414); dal rendiconto risultano essere stati versati allo Stato dal Fondo nel 2017 **141,1 milioni di euro** (erano stati 218,4 nel 2016). Di questi, 103,3 mln derivano da confische. Dalla **Relazione della Corte dei conti** si evince che **dal 2009 al 2017** i versamenti sono pari a **1.532,5 milioni**.

Fondo Unico
Giustizia

Le risorse, che fino al 2016 confluivano sul cap. 1537 del bilancio della Giustizia, a partire dal 2017 vengono ora ripartite dallo stato di previsione dell'entrata tra i diversi capitoli di bilancio con l'apposito DMT di variazione, intervenuto quasi a fine esercizio (24 novembre 2017). Le risorse riassegnate al Ministero della giustizia sono state pari ad euro **67 milioni circa** (il 49% della quota riassegnabile). Le somme maggiori sono state ripartite tra i seguenti capitoli: 1674, spese per acquisto di beni e servizi (euro 4.082.000) relativamente ai servizi tecnici e logistici connessi alla custodia delle persone detenute (DAG); 1762, spese per il pagamento di canoni e utenze, spese di pulizia, manutenzione e riparazione di mobili e arredi, ecc. (euro 3.000.000); 7301, manutenzione straordinaria degli immobili (euro 5.000.000); 1451, spese per acquisto di beni e servizi (euro 7.500.000) relativamente al funzionamento degli uffici giudiziari (DOG); 1543, spese relative ai tirocini formativi presso gli uffici giudiziari (euro 10.000.000); 1360, spese di giustizia nei procedimenti penali ed in quelli civili con ammissione al gratuito patrocinio, indennità, ecc. (euro 26.825.917).

Passando dal **rendiconto** del Ministero della Giustizia e quello del **Ministero dell'economia**, si ricorda che fanno capo a tale dicastero 3 programmi della complessiva missione "Giustizia", che presentano i seguenti stanziamenti definitivi di competenza:

Ministero
dell'economia
(tab. 2)

- programma **Giustizia tributaria: 240,0 milioni di euro** (in calo rispetto ai 265,0 mln del rendiconto 2016). In particolare, al di là delle spese per redditi da lavoro dipendente, il capitolo 1268, relativo alle *Spese per il funzionamento delle Commissioni tributarie* registra uno stanziamento di 20,7 milioni di euro (sostanzialmente invariato rispetto a 2016);
- programma **Giustizia amministrativa: 183,3 milioni di euro** (in aumento di circa 2 mln di euro rispetto al rendiconto 2016). In particolare, gli stanziamenti per il funzionamento dei Tribunali amministrativi regionali e del Consiglio di Stato (cap. 2170), risultano pari a 181,3 milioni di euro (+2 mln rispetto al 2016);
- programma **Autogoverno della magistratura: 34,5 milioni di euro** (sostanzialmente invariato rispetto agli esercizi 2014, 2015 e 2016). Il programma è integralmente assorbito dalle spese di funzionamento del **Consiglio superiore della magistratura** (cap. 2195).

Per quanto riguarda le somme da corrispondere a titolo di **equa riparazione**, si evidenzia che la riparazione **per ingiusta detenzione** nel 2017 è costata allo Stato (cap. 1312) 40 milioni di euro (stanziamento invariato rispetto alle previsioni e in calo di 1 milione rispetto al 2016); la riparazione per violazione del **termine di ragionevole durata del processo** (cap. 1313) vede stanziati nel 2017 **65 milioni di euro**, 25 in più rispetto alle previsioni e 13,5 in più rispetto al rendiconto 2016.

Nel **rendiconto del Ministero dell'Interno**, si segnala che il programma di **protezione dei collaboratori di giustizia** (cap. 2840) è stato finanziato nel 2017 per 80,7 milioni (erano stati 77 nel 2016), con un incremento di 2,7 milioni rispetto alle previsioni iniziali. Tra gli ulteriori capitoli di interesse della Commissione si segnalano:

Ministero
dell'Interno (tab.
8)

- cap. 2341, **Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti: 118,5 milioni**, a fronte di una previsione di 4,6.

Si ricorda che il cap. 2341 dello Stato di previsione del Ministero dell'Interno, sul quale sono appostate le risorse del Fondo, in tutti i bilanci di previsione riporta il contributo statale previsto a legislazione vigente. In realtà, le dinamiche di alimentazione del Fondo, al quale contribuiscono massicciamente le risorse versate sul capitolo 2341 dalla CONSAP e relative al contributo pari allo 0,1 % dei premi assicurativi nel ramo danni (esclusa RC auto), fanno sì che la concreta disponibilità di risorse annuali sia molto più cospicua: ad esempio, nel bilancio di previsione 2016 sul capitolo era iscritto uno stanziamento per 2 milioni di euro, che sono divenuti 103,3 milioni nel

rendiconto 2016.

- cap. 2558/2, Noleggio, installazione, gestione e manutenzione di strumenti di controllo delle persone sottoposte ad arresto o detenzione domiciliare (c.d. **braccialetto elettronico**): **242 mila euro**, a fronte di una previsione di 15,4 milioni di euro (e di uno stanziamento 2016 di 21,2 mln).

L'unico capitolo di interesse della Commissione Giustizia nello stato di previsione del **Ministero delle infrastrutture** è il cap. 7471, **Somme destinate alle infrastrutture carcerarie**, che reca uno stanziamento definitivo di 33,9 milioni di euro, invariato rispetto al bilancio di previsione.

Ministero delle
Infrastrutture
(tab. 10)

Per un'analisi più approfondita delle finalizzazioni per Missioni e Programmi nonché, più in generale, per una globale verifica della gestione del bilancio 2017 del Ministero della giustizia, si rinvia alla [Relazione della Corte dei conti sul Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2017](#). In particolare, oltre al capitolo relativo al Ministero della giustizia, si suggerisce la lettura anche della relazione sul consuntivo del Ministero dell'Interno, che contiene approfondimenti sulla gestione del Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime.

Assestamento 2018 (A.C. 851)

Con il disegno di legge di assestamento si **correggono**, a metà esercizio, **le previsioni** già contenute nella **legge di bilancio per il 2018**.

Lo **stato di previsione del Ministero della giustizia** (tabella n. 5) per l'anno finanziario **2018**, approvato con la [legge n. 205 del 2017](#), recava previsioni di **competenza** per un totale di **8.257,8 milioni di euro**, di cui 7.931,7 di parte corrente e 326,1 in conto capitale.

Le previsioni di
bilancio 2018

L'assestamento corregge queste previsioni iniziali,

- quanto ai residui, a seguito della loro quantificazione operata in via definitiva con il Rendiconto 2017 (v. *sopra*). Il bilancio di previsione approvato nel dicembre scorso, infatti, non poteva che riportare un dato presunto;
- quanto alla competenza, tenendo conto delle effettive esigenze di gestione maturate nel primo semestre dell'anno, dell'incidenza di atti amministrativi intervenuti nel periodo gennaio-maggio 2018, che hanno già prodotto i loro effetti sulle poste di bilancio, e della situazione della finanza pubblica;
- quanto alle autorizzazioni di cassa, a seguito dell'accertata effettiva consistenza dei residui, nonché della valutazione delle concrete capacità operative dell'Amministrazione.

Le variazioni già introdotte in bilancio per atto amministrativo, pertanto non soggette ad approvazione parlamentare, hanno determinato complessivamente un **aumento di 209,3 milioni di euro** delle previsioni tanto di **competenza** quanto di **cassa**. Tale aumento deriva per la gran parte dall'incremento di 132,6 milioni di euro per riassegnazione di entrate.

Le variazioni per
atto
amministrativo

Il disegno di legge di assestamento propone, per lo stato di previsione del Ministero della giustizia, un **aumento di 44,7 milioni di euro delle previsioni di competenza** ed un **aumento di 26,1 milioni di euro** delle autorizzazioni di **cassa**.

Le variazioni
proposte con
l'assestamento

Per quanto riguarda i **residui**, vengono iscritti in bilancio **1.139,6 milioni di euro**, ripartiti tra parte corrente e conto capitale in ragione, rispettivamente, di 774,8 e 364,8 mln di euro.

La tabella che segue riporta i dati relativi alle **previsioni iniziali e assestate** per il **2018**, con l'indicazione delle variazioni alle previsioni di competenza e alle autorizzazioni di cassa intervenute con atto amministrativo e proposte con il disegno di assestamento.

Dati riepilogativi

(in milioni di euro)

		Previsioni iniziali	Variazioni per atto amministrativo	Variazioni d.d.l. assestamento	Previsioni assestate
Spese correnti	Residui	487,3	-	287,5	774,8
	Competenza	7.931,7	204,1	44,7	8.180,4
	Cassa	8.203,6	188,5	32,2	8.424,3
Spese in conto capitale	Residui	196,4	-	168,4	364,8
	Competenza	326,1	5,2	-	331,4
	Cassa	365,4	20,8	-6,1	380,2
Totale	Residui	683,7	-	455,9	1.139,6
	Competenza	8.257,8	209,3	44,7	8.511,8
	Cassa	8.569,0	209,3	26,1	8.804,5

Per quanto riguarda la **competenza** - per effetto sia delle variazioni intervenute per atto amministrativo sia di quelle proposte con il disegno di legge di assestamento in esame - **le previsioni assestate 2018** per il Ministero della giustizia risultano pari a **8.511,8 milioni di euro**, in **aumento di 254 milioni** rispetto alle previsioni iniziali.

Le **autorizzazioni di cassa assestate** ammontano a **8.804,5 milioni di euro**, in **aumento di 235,2 milioni** rispetto alle previsioni iniziali.

La **massa spendibile** (ovvero la somma degli stanziamenti di competenza e dei residui finali) risulta, dopo l'assestamento, pari a **9.651,4 milioni di euro**.

L'incidenza percentuale del bilancio assestato del Ministero della giustizia in relazione al bilancio dello Stato nel 2018 risulta pari all'**1,4%**, in aumento rispetto all'**1,3%** degli ultimi esercizi.

L'aumento delle dotazioni di competenza (in totale +254 mln) riguarda prevalentemente la Missione 6 (**Giustizia**), che passa da uno stanziamento di 8.079,4 mln delle previsioni iniziali a 8.326,3 mln dell'assestamento, ed è imputabile essenzialmente a **spese inerenti al personale**.

Di seguito si riportano, a fini conoscitivi, alcuni capitoli del bilancio della giustizia (tabella n. 5) che registrano i più rilevanti scostamenti rispetto alle previsioni iniziali o che si ritiene possano risultare di particolare interesse.

[Approfondimenti su alcuni capitoli di spesa](#)

(in milioni di euro)

Missione/Programma/Capitolo	Previsioni iniziali 2018	Previsioni assestate 2018	Diff.
MISSIONE GIUSTIZIA			
Amministrazione penitenziaria	2.797,5	2.907,6	+110,1
<i>Competenze fisse e accessorie agli appartenenti al corpo di polizia penitenziaria (cap. 1601)</i>	1.866,4	1.948,1	+81,7
<i>Spese per il pagamento di canoni e utenze, spese di pulizia, manutenzione e riparazione di mobili e arredi (cap. 1762)</i>	141,8	151,8	+10,0
Giustizia civile e penale	3.940,0	3.994,6	+54,6
<i>Competenze fisse e accessorie al personale (cap. 1402)</i>	1.217,9	1.266,3	+48,4
<i>Competenze fisse al personale della magistratura giudiziaria al netto dell'imposta regionale sulle attività produttive (cap. 1400)</i>	1.648,0	1.664,0	+16,0
<i>Spese per la gestione ed il funzionamento del sistema informativo, ecc. (cap. 1501)</i>	49,9	54,9	+5,0
<i>Fondo da destinare ad interventi strategici finalizzati al recupero di efficienza del sistema giudiziario, ecc (cap. 1536)</i>	43,8	10,8	-33,0

La riduzione dello stanziamento sul capitolo 1536 (- 33 mln), relativo al *Fondo da destinare ad interventi strategici finalizzati al recupero di efficienza del sistema giudiziario*, è motivata dalla nota in calce al disegno di legge di assestamento per dare applicazione all'[art. 21-quater del d.l. n. 83 del 2015](#), relativo alla **riqualificazione del personale dell'amministrazione giudiziaria**. Vengono contestualmente incrementati i capitoli 1402 (v. sopra) e 1421 (somme dovute a titolo di IRAP sulle retribuzioni dei dipendenti). Parte della riduzione dello stanziamento del cap. 1536 è utilizzata inoltre per **ripianare la situazione debitoria** del capitolo 1360, relativo alle spese di giustizia nei procedimenti penali e civili con ammissione al **gratuito patrocinio** (v. *infra*).

Missione/Programma/Capitolo	Previsioni iniziali 2018	Previsioni assestate 2018	Diff.
Giustizia minorile e di comunità	252,8	259,7	+6,9
<i>Competenze fisse e accessorie agli appartenenti al corpo di polizia penitenziaria, ecc (cap. 2001)</i>	56,0	60,4	+4,4
Servizi di gestione amministrativa per l'attività giudiziaria	1.089,0	1.164,5	+75,5
<i>Spese di giustizia nei procedimenti penali e civili con ammissione al gratuito patrocinio, indennità, ecc.(cap. 1360)</i>	472,7	557,8	+85,1
<i>Indennità dei giudici onorari (cap. 1362)</i>	147,4	135,4	-12,0

Il capitolo 1362, relativo alle *indennità dei giudici di pace*, viene ridotto di 12 milioni di euro; il disegno di legge di assestamento motiva anche questa riduzione con l'esigenza di incrementare lo stanziamento del capitolo 1360, che viene infatti rifinanziato con oltre 85 milioni di euro, «per adeguare lo stanziamento del capitolo alle effettive esigenze della gestione» e «al fine di ripianare la situazione debitoria».

Missione/Programma/Capitolo	Previsioni iniziali 2018	Previsioni assestate 2018	Diff.
MISSIONE SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE			
Indirizzo politico	46,6	34,3	-12,3
<i>Fondo di parte corrente alimentato dalle risorse finanziarie rivenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti (cap. 1112)</i>	8,0	0,1	-7,9
<i>Fondo di parte capitale alimentato dalle risorse finanziarie rivenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti (cap. 7012)</i>	6,0	1,0	-5,0

Il taglio agli stanziamenti del programma Indirizzo politico è motivato dal disegno di legge di assestamento con l'esigenza di compensare l'incremento del cap. 1451, relativo alle spese per acquisto di beni e servizi per gli uffici giudiziari, e l'incremento del cap. 7211, relativo all'acquisto di mezzi di trasporto.

Missione/Programma/Capitolo	Previsioni iniziali 2018	Previsioni assestate 2018	Diff.
Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	131,8	151,1	+19,3
<i>Fondo risorse decentrate (cap. 1511), già Fondo unico di amministrazione per il miglioramento</i>	64,9	83,1	+18,2

Di seguito si dà conto di alcuni capitoli di spesa, contenuti negli stati di previsione di altri ministeri, di interesse della Commissione giustizia.

In primo luogo, per quanto riguarda lo stato di previsione dell'**Entrata**, anche a seguito dell'assestamento, si segnala che il capitolo 2414 - dove dovrebbero affluire i versamenti del Fondo Unico Giustizia - risulta privo di risorse. Solo in sede di rendiconto 2018, il prossimo anno, sarà infatti possibile avere i dati dell'entrata.

Per quanto riguarda, invece, gli stati di previsione di altri Ministeri, si evidenzia che **nessuno dei capitoli di interesse della Commissione giustizia registra in sede di assestamento variazioni significative.**

Nello stato di previsione del **Ministero dell'Economia** (tabella n. 2), le previsioni relative alle

- spese di funzionamento della giustizia amministrativa (cap. 2170) registrano uno stanziamento invariato di 167,6 milioni;
- somme da corrispondere per violazione del termine di ragionevole durata del processo amministrativo (cap. 1313) sono invariate rispetto alle previsioni iniziali (60 mln di euro);
- spese di funzionamento del CSM (cap. 2195) sono invariate rispetto alle previsioni iniziali (14,4 mln di euro);
- somme da corrispondere per l'equa riparazione per ingiusta detenzione (cap. 1312) sono altresì invariate (40 mln di euro).

Nello stato di previsione del **Ministero dell'Interno** (tabella n. 8) sono sostanzialmente invariati i seguenti stanziamenti:

- cap. 2635, Spese di funzionamento della Banca nazionale del DNA: 1,8 milioni di euro;
- cap. 2840, Spese per i programmi di protezione dei collaboratori di giustizia: 89,7 milioni di euro;
- cap. 2632, Fondo per il contrasto della pedopornografia su internet: 1,4 milioni di euro a fronte di 1,1 mln delle previsioni iniziali.

Il cap. 2341, relativo al *Fondo di rotazione per le vittime* (v. sopra), lo stanziamento iniziale di 14,5 milioni di euro viene assestato a 49,9 mln, con un incremento di 35,4 mln. Si ricordano peraltro le già evidenziate particolari modalità di alimentazione di questo fondo, il cui stanziamento effettivo risulterà solo in sede di rendiconto 2018.

Nello stato di previsione del **Ministero delle Infrastrutture** (tabella n. 10), l'unico capitolo di interesse per la Commissione giustizia è il 7471, *Somme destinate alle infrastrutture carcerarie*. L'assestamento conferma le previsioni iniziali della legge di bilancio 2017, ovvero lo stanziamento di 70 milioni di euro.

Altri dati di interesse per la Commissione

